



UNIVERSITÀ
DI TRENTO

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN GLOBAL LAW MAKING



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN GLOBAL LAW MAKING

INDICE

Art. 1 – Caratteristiche generali del progetto formativo	3
Art. 2 – Obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali	3
Art. 3 – Requisiti e modalità di ammissione al Corso di Studio	4
Art. 5 – Organizzazione del percorso formativo	6
Art. 6 – Piani di studio e iscrizione agli anni successivi di corso	8
Art. 7 – Opportunità offerte durante il percorso formativo	9
Art. 8 – Conseguimento del titolo	10
Art. 9 – Assicurazione della qualità	11
Art. 10 – Norme finali e transitorie.....	12
Allegato A.....	14



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN GLOBAL LAW MAKING

Art. 1 – Caratteristiche generali del progetto formativo

1. Il Corso di Laurea Magistrale in *Global Law Making* (GLaM) appartiene alla classe “LM SC-GIUR Classe delle lauree magistrali in Scienze Giuridiche” di cui al D.M. 96 del 6 giugno 2023.
2. La struttura didattica responsabile del Corso di Studio è il Dipartimento Facoltà di Giurisprudenza, cui sono attribuite le competenze didattiche specifiche relative al corso, tra cui la responsabilità di predisporre Ordinamento, Regolamento e Manifesto degli studi e di decidere sulle carriere degli studenti. Il Dipartimento si potrà avvalere della collaborazione di altri dipartimenti dell’Ateneo per l’arricchimento dell’offerta formativa.
3. Le attività didattiche si svolgono presso il Dipartimento Facoltà di Giurisprudenza, Via G. Verdi 53 – 38122 Trento, di seguito denominata Facoltà. L’indirizzo internet del Corso di Studio è:
<https://international.unitn.it/glam>
4. Il presente Regolamento viene redatto in conformità all’Ordinamento 2024/2025 e verrà applicato a partire dall’a.a. 2024-25.
5. La lingua ufficiale del Corso di Studio è l’inglese.
6. Il Coordinatore (o Presidente o Referente) e l’Organo di gestione del corso di studio sono indicati sul sito della Facoltà, nella sezione Presentazione.

Art. 2 – Obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali

1. Obiettivo formativo del corso è formare un giurista che sappia efficacemente contribuire al processo normativo inteso in senso lato, e quindi con funzioni interpretative, applicative, redazionali, argomentative, di consulenza e analisi del diritto e dei processi correlati in un contesto nel quale il processo normativo è caratterizzato da (a) forte interazione tra diversi livelli (nazionale, sovranazionale e internazionale), (b) è soggetto a un’inarrestabile tendenza ad assumere anche una dimensione globale, (c) al di fuori dei confini statali è spesso espresso attraverso con linguaggio giuridico prevalentemente anglofono e con caratteristiche categoriali e concettuali che prescindono da quelle dettate dalle fonti nazionali, (d) è sempre più interessato dalle transizioni in corso, in particolare, digitale, ambientale, economica, etico-politica.



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN GLOBAL LAW MAKING

2. Il/la laureato/a magistrale in Global Law Making è in grado di:
 - orientarsi e comprendere i contenuti di normative di diritto interno, europeo e internazionale, oltre che delle fonti del diritto globale, e del loro rapporto facendo uso anche della comparazione giuridica, i cui strumenti metodologici saranno oggetto della formazione;
 - padroneggiare il fenomeno giuridico anche con l'utilizzo di strumenti di alcune scienze sociali (discipline economiche, politiche, linguistiche), così come di altre scienze (informatica);
 - analizzare problemi giuridici e elaborare soluzioni in contesti soggetti a forte trasformazione.
3. Il corso di laurea magistrale forma giuristi in grado di comprendere e governare processi complessi, e quindi preparati per inserirsi efficacemente nel mondo del lavoro, tanto in Italia quanto all'estero, tanto nel settore pubblico quanto privato. Più specificatamente, il/la laureato/a GLaM potrà ambire a posizioni direttive presso soggetti pubblici e privati a livello nazionale, sovranazionale e internazionale; a ruoli di elevata responsabilità in istituzioni e altri organismi europei o in organizzazioni governative e non governative, così come centri di studio e ricerca; a posizioni direttive o apicali con particolare riferimento a imprese commerciali, *start-up* innovative, consorzi e associazioni di imprese e consumatori, agenzie di sviluppo, istituzioni finanziarie. Benché il CdS miri principalmente a formare giovani giuristi/e destinati/e all'accesso diretto al mondo del lavoro, al termine del percorso il/la laureato/a potrà altresì valutare se proseguire gli studi con un master annuale o biennale in Italia o all'estero, o il dottorato di ricerca.

Art. 3 – Requisiti e modalità di ammissione al Corso di Studio

1. L'accesso al CdS è subordinato al possesso dei requisiti curriculari descritti di seguito e di una adeguata personale preparazione che va obbligatoriamente verificata. Non è in ogni caso ammessa l'assegnazione di debiti formativi od obblighi formativi aggiuntivi.
2. Requisiti curriculari:
 - titolo di laurea di 1° livello, o altro titolo conseguito all'estero e considerato idoneo:
nella classe di Scienze Giuridiche L-14,

oppure

in altre classi di laurea, in cui il/la candidato/a ha acquisito almeno 27 CFU in ambito giuridico tra gli SSD elencati di seguito: IUS/01-02-04-05-07-08-09-10-13-14-17-18-19-20-21.



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN GLOBAL LAW MAKING

- Nel caso di candidati in possesso di un titolo di studio conseguito all'estero il possesso dei requisiti curriculari sarà verificato con riferimento ai contenuti specifici delle attività formative che hanno portato al conseguimento del titolo stesso.

3. Adeguatezza della preparazione personale:

- Il possesso dei requisiti curriculari non può essere considerato come verifica della personale preparazione.
- Ha accesso alla verifica della personale preparazione solo il/la candidato/a in regola con i requisiti curriculari.
- L'adeguata preparazione personale verrà verificata attraverso la valutazione della documentazione relativa alla carriera dello/a studente/essa.
- Inoltre, per l'ammissione al corso di laurea magistrale il/la candidato/a deve possedere la conoscenza della lingua inglese pari almeno al livello B2 (CEFR). I/le candidati/e che non abbiano acquisito tale conoscenza nella precedente carriera devono produrre idonea certificazione di livello equivalente o superiore rilasciata da un Ente ufficiale riconosciuto dal Centro Linguistico di Ateneo (CLA) dell'Università di Trento² o autocertificare il superamento della prova di conoscenza della lingua inglese del CLA dell'Università di Trento o di altro ateneo.
- Per i/le candidati/e di madrelingua diversa dall'italiano sarà verificata la conoscenza posseduta della lingua italiana. Nei casi di esito negativo di detta verifica i/le laureati/e dovranno inserire le attività formative nel Piano degli studi volte all'acquisizione della conoscenza dell'italiano richieste.

Annualmente il Consiglio di Facoltà valuta l'opportunità di introdurre la programmazione locale degli accessi, fissando un numero massimo di studenti immatricolabili sostenibile in relazione alle risorse disponibili per garantire attività didattiche di qualità.

Art. 4 – Trasferimenti in ingresso, passaggi di corso

1. Possono essere riconosciute attività formative svolte in lingua inglese presso altri Corsi di Studio di secondo livello, anche di altre Università. I relativi crediti sono attribuiti tenendo conto del contributo dell'attività al raggiungimento degli obiettivi formativi del Corso di Studio. Agli studenti provenienti da Corsi di Studio della stessa classe è comunque garantito il riconoscimento di almeno il 50% dei crediti precedentemente acquisiti nel medesimo settore.



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN GLOBAL LAW MAKING

2. Apposita Commissione attribuisce i voti relativi alle attività formative riconosciute per i piani di studio, laddove appropriato, riportandoli sulla scala in trentesimi nel caso di trasferimenti da atenei stranieri.
3. Nel caso di trasferimento al secondo anno, in presenza di numero programmato e qualora il numero delle domande sia superiore al numero dei posti disponibili, sarà predisposta una graduatoria sulla base dei criteri definiti dal bando di ammissione annuale al CdS.

Art. 5 – Organizzazione del percorso formativo

1. Per le attività formative e i relativi obiettivi formativi si rinvia alla Tabella 1 pubblicata sul sito del Dipartimento.
2. L'articolazione del corso di studio è descritta nella Tabella 2 pubblicata sul sito del Dipartimento.
3. La durata del GLaM è stabilita in 2 anni. Le attività formative previste, corrispondenti a 120 CFU, sono organizzate su base semestrale e distribuite su quattro semestri didattici. Il Calendario accademico fissa, nell'arco dell'anno, i periodi di didattica e le sessioni di verifica dell'apprendimento.
4. La struttura didattica responsabile approva ogni anno, entro le scadenze definite dall'Ateneo, il Manifesto degli studi che contiene la programmazione didattica dell'anno accademico successivo esplicitata mediante la lista dei corsi attivati. Ulteriori informazioni organizzative, quali i programmi dettagliati dei corsi, il semestre di attivazione, le modalità di valutazione, il materiale didattico utilizzato e le eventuali conoscenze richieste per accedere all'insegnamento, sono pubblicate tramite mezzi informatici messi a disposizione dell'Ateneo. Il Manifesto riporta le regole che gli studenti sono tenuti ad osservare e i vincoli di piano di studi imposti per il proseguimento degli studi con la Laurea Magistrale in Global Law Making. Il Manifesto propone inoltre un adeguato numero di attività adatte ad essere utilizzate come "attività a scelta dello studente", ferma restando la libertà dello/a studente/essa di scegliere diversamente.
5. Per i corsi di lingua straniera effettuati dal CLA (Centro Linguistico di Ateneo) può essere previsto un diverso rapporto ore/CFU.
6. Il numero complessivo di esami (escluse le attività formative di cui alle lettere c), d) ed e) dell'articolo 10, comma 5 del D.M. 270/04) è 12;



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN GLOBAL LAW MAKING

7. Le attività didattiche del corso di studio si svolgono attraverso lezioni frontali. Alcuni insegnamenti prevedono attività di esercitazione e/o laboratori. Oltre agli insegnamenti istituzionali, la Facoltà può organizzare annualmente altre attività formative che possono comportare il conseguimento di crediti. Esse comprendono: attività di didattica integrativa, seminari di credito, laboratori, ecc.
8. Per ogni credito formativo sono previste, di norma, 7 ore di impegno in aula e 18 ore di studio personale (rapporto di 1 a 2; 25 ore di impegno complessivo).
9. La verifica dell'apprendimento può svolgersi in forma di esame orale e/o scritto. Tutte le prove orali sono pubbliche. Qualora siano previste prove scritte, la candidata/il candidato ha il diritto di prendere visione dei propri elaborati dopo la valutazione degli stessi. Le modalità di svolgimento delle verifiche sono riportate nel Syllabus di ciascun insegnamento. La valutazione è espressa in trentesimi con l'eventuale aggiunta della lode o, ove previsto, con due soli gradi ("approvato" o "non approvato").
10. Per la verifica delle competenze linguistiche la Facoltà si avvale del Centro Linguistico di Ateneo (CLA). Presso il CLA sono attivati corsi di lingua straniera secondo diversi livelli di conoscenza. La Facoltà di Giurisprudenza attribuisce al superamento dell'esame di lingua dei CFU come indicato nell'allegata Tabella 1. I certificati di lingua rilasciati da altri istituti europei e riconosciuti a livello internazionale saranno ammessi secondo una tabella di equivalenza predisposta dal CLA. I tirocini, ove previsti, devono essere svolti presso strutture private o pubbliche in grado di offrire un'esperienza formativa nel settore giuridico e sono disciplinati da un apposito regolamento. Le modalità di verifica dei risultati dello stage/tirocinio sono contenute nel vigente Regolamento del tirocinio formativo e di orientamento di Facoltà. La verifica dei risultati dei periodi di studio all'estero è disciplinata dalle norme contenute nei regolamenti Erasmus Plus (Studio e Tirocinio) adottati in Ateneo.
11. La verifica dell'apprendimento dello/a studente/essa si svolge secondo le modalità previste dall'art. 20 del Regolamento didattico di Ateneo (<http://www.unitn.it/norme-regolamenti/322/regolamenti-eordinamenti-didattici-di-corsi-di-studio-scuole-e-master>). Il numero e il calendario degli appelli di esame sono definiti annualmente dal Consiglio di Facoltà, previa consultazione della Commissione Paritetica.
12. All'indirizzo del portale della Facoltà (<http://www.unitn.it/giurisprudenza>) è possibile visualizzare l'organizzazione annuale della didattica.



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN GLOBAL LAW MAKING

Art. 6 – Piani di studio e iscrizione agli anni successivi di corso

1. Lo/a studente/essa è tenuto a compilare annualmente il piano degli studi con le modalità e nei termini stabiliti da apposito calendario. Successivamente alla presentazione del piano degli studi, è consentito allo/a studente/essa di effettuare successive modifiche, con le modalità e nei termini comunicati annualmente sul sito web.
2. Lo/a studente/essa in particolare dovrà individuare i corsi e le attività a “libera scelta” (per un massimo di 15 CFU) a completamento delle attività formative previste dal Corso di Studi. Tali insegnamenti possono essere selezionati tra gli insegnamenti esplicitamente elencati nel Manifesto degli studi, tra gli insegnamenti offerti dal Dipartimento e tra gli insegnamenti offerti dall’Ateneo nel suo complesso purché coerenti con il percorso culturale dello/a studente/essa. La richiesta di inserimento, tra i corsi a scelta, di insegnamenti offerti da altri Corsi di Studio dell’Ateneo deve essere inviata alla struttura didattica responsabile del Corso di Studio, corredata di opportune motivazioni. La struttura didattica ne verifica la coerenza con l’obiettivo formativo del Corso di Studio e ha la facoltà di richiedere allo/a studente/essa opportune modifiche
3. A partire dal 2° anno di corso lo/a studente/essa dovrà scegliere (per un massimo di 18 CFU) le attività affini integrative a “scelta vincolata” nell’elenco riportato nella tabella 2. Tale elenco può essere ampliato con ulteriori insegnamenti che saranno inseriti ogni anno nel Manifesto degli studi dei corsi di studio della Facoltà..
4. Lo/a studente/essa interessato a compilare un piano di studio personalizzato in deroga al percorso formativo stabilito nella Tabella 2, ma che comunque soddisfi i requisiti previsti dalla LM SC-GIUR e quelli specifici previsti dall’Ordinamento e dal Regolamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale in Global Law Making, deve presentarlo alla struttura didattica competente, corredato di opportune motivazioni. La struttura didattica competente ne verifica la coerenza con il percorso formativo e ha la facoltà di richiedere allo/a studente/essa opportune modifiche.
5. Le conoscenze e le abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia, di cui all’articolo 5, comma 7 del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, possono essere riconosciute per un massimo di 3 crediti come parte del tirocinio o stage formativo.



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN GLOBAL LAW MAKING

6. Non è prevista la possibilità di iscrizione come studente/essa part-time.
7. Le regole per la progressione negli anni di corso seguono quanto disciplinato nel Regolamento didattico di Ateneo.

Art. 7 – Opportunità offerte durante il percorso formativo

1. Lo/a studente/essa può accedere a programmi di studio inseriti in accordi specifici di doppia laurea con Università europee o extra-europee o a percorsi di eccellenza che comportano periodi di studio da svolgere anche presso altre Università o Istituzioni di alta formazione.
2. Tali programmi di studio sono compatibili con l'Ordinamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Global Law Making e sono regolamentati attraverso appositi accordi bilaterali, ai quali si rimanda. Essi prevedono, normalmente, specifici requisiti di accesso e regole di percorso, l'acquisizione di crediti formativi aggiuntivi e l'erogazione di eventuali contributi aggiuntivi per coprire le spese di mobilità.
3. Le opportunità di mobilità internazionale offerte agli studenti e i requisiti di partecipazione richiesti sono indicati nei siti web della Facoltà e dell'Ateneo.
4. Gli studenti avranno a disposizione un servizio di tutorato svolto:
 - a) dagli uffici amministrativi preposti a fornire tutte le informazioni tecnico-amministrative relative ai Corsi di Studio ed all'organizzazione del Dipartimento;
 - b) dagli studenti incaricati di fornire le informazioni di base sull'attività del Dipartimento ed in particolare sull'organizzazione della didattica del Corso di Laurea Magistrale in Global Law Making;
 - c) dai docenti, i quali sono incaricati di offrire informazioni di tipo scientifico e formativo.
5. Annualmente il Corso di Studio identifica un Coordinatore delle attività di tutorato ed uno o più docenti incaricati di supportare gli studenti a seconda delle proprie scelte culturali.
6. La struttura didattica responsabile si occupa inoltre dei rapporti con i laureati, curando la raccolta di informazioni relative alle loro successive attività di studio e di lavoro, nonché alle eventuali necessità manifestate nel settore dell'aggiornamento. Tali informazioni sono utilizzate per migliorare il progetto formativo del Corso di Studio.
7. Assistenza psicologica.

Il corso di studio si avvale del servizio di consulenza psicologica attivato a livello di Ateneo in collaborazione con l'Opera Universitaria (<https://www.operauni.tn.it/>). Accedendo al servizio è



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN GLOBAL LAW MAKING

possibile avere: momenti di ascolto e di confronto individuale con psicologi rispetto al disagio che lo/la studente/essa può incontrare nel suo percorso di studi; incontri di gruppo sulle difficoltà, le motivazioni ed i disagi dello studio e della vita universitaria; seminari su temi di interesse psicologico.

8. Servizio inclusione.

Il corso di studio offre assistenza a studenti con disabilità, DSA o bisogni speciali tramite attività di tutorato specializzato; si avvale per questo del servizio disabilità (<https://www.unitn.it/servizi/62299/servizi-per-il-supporto-alle-disabilita>) che, anche grazie al supporto di studenti senior (tutor) e in collaborazione con il/la docente delegato/a per la disabilità della Facoltà, garantisce agli/alle studenti la più ampia integrazione nell'ambiente di studio e di vita universitaria. Gli/le studenti del corso di studio che hanno necessità di assistenza possono anche fare riferimento al/la delegato/a per la disabilità del Dipartimento, che è disponibile a fornire indicazioni e supporto.

Art. 8 – Conseguimento del titolo

1. Per conseguire la laurea magistrale lo/a studente/essa deve aver acquisito 120 crediti formativi compresi quelli relativi alla prova finale, in conformità a quanto previsto dall'ordinamento didattico del corso di laurea magistrale.
2. Obiettivo della prova finale è dimostrare di aver acquisito una padronanza nelle materie oggetto di studio del corso tale da consentire allo/a studente/essa lo svolgimento di una tesi di laurea dal contenuto innovativo ed originale sotto la guida di un relatore.
3. L'elaborato oggetto della prova finale può essere redatto, anche solo parzialmente, nell'ambito di un'attività di stage, di tirocinio o del percorso doppio titolo.
4. Le modalità di svolgimento, valutazione della prova finale e conferimento del titolo di laurea magistrale sono disciplinate da apposito Regolamento deliberato dal Consiglio di Facoltà.
5. La Facoltà fissa annualmente il numero e i periodi di svolgimento degli appelli per la prova finale.
6. Il Regolamento che disciplina la prova finale e il conseguimento del titolo è presente sul sito della Facoltà.



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN GLOBAL LAW MAKING

Art. 9 – Iniziative per l'assicurazione della qualità

1. Il corso di studio persegue la realizzazione, al proprio interno, di un sistema per l'assicurazione della qualità, in accordo con le relative politiche definite dall'Ateneo e promosse dalla Facoltà. In attuazione del Regolamento del Dipartimento, il corso di studio è rappresentato nella Commissione paritetica docenti-studenti direttamente attraverso la componente docente e componente studentesca appartenente al corso stesso, o indirettamente attraverso sistematici confronti attivati dalla Commissione con i docenti e gli studenti referenti diretti del corso di studio non presenti in Commissione paritetica docenti-studenti e con il gruppo di autovalutazione di cui al comma successivo.
2. All'interno del corso di studio è operativo il *Gruppo di Riesame*, composto dal Preside della Facoltà di Giurisprudenza (o suo delegato/i), dal Responsabile dell'Assicurazione Qualità, da un rappresentante del personale tecnico-amministrativo con funzioni di supporto e da un rappresentante degli studenti. Svolge un costante monitoraggio delle iniziative realizzate e dei risultati prodotti, anche mediante la predisposizione della Scheda di monitoraggio annuale e la redazione, quando ritenuto opportuno o quanto prescritto, del Rapporto di riesame ciclico.
3. Fra le responsabilità del Gruppo di Riesame vi sono:
 - a) la raccolta e l'analisi dei dati statistici necessari per il monitoraggio del Corso di Studio;
 - b) la formulazione di indicazioni per la revisione periodica dei Corsi di Studio e dei suoi obiettivi;
 - c) la documentazione dei processi interni relativi al Corso di Studio;
 - d) la pubblicazione regolare di informazioni aggiornate, imparziali e oggettive, sia di carattere quantitativo che qualitativo, sul Corso di Studio.
4. I dati raccolti dal gruppo di AQ, così come le indicazioni da esso proposte, vengono discussi e approvati nel Consiglio di Facoltà.
5. Nella Facoltà è istituita la Commissione paritetica docenti-studenti che, considerati i dati contenuti nella scheda unica annuale, i dati forniti dalle rilevazioni dell'opinione degli studenti e altre fonti disponibili istituzionalmente, è chiamata ad esprimere le proprie valutazioni sul Corso di Studio e a formulare proposte per il miglioramento. La Commissione si riunisce, anche in modalità telematica, al fine di:
 - a) sovrintendere alla funzionalità delle attività didattiche, esprimendo pareri sulla qualità delle stesse e dei servizi forniti agli studenti;



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN GLOBAL LAW MAKING

- b) elaborare ed inviare al Consiglio di Facoltà e al Gruppo di Riesame una relazione annuale sullo stato e la qualità dell'attività didattica nella quale formula osservazioni e proposte per il miglioramento della qualità delle attività formative;
 - c) valutare, inoltre, se il progetto del Corso di Studio mantiene la dovuta attenzione alle funzioni richieste dalle prospettive occupazionali, se i risultati di apprendimento attesi sono efficaci e se le modalità degli esami consentono di accertare i risultati ottenuti; se al processo di riesame seguono interventi correttivi, formulati considerando anche i dati relativi alle carriere degli studenti frequentanti;
 - d) coinvolgere docenti e studenti nelle azioni di riesame in maniera sistematica e di dare ampia divulgazione delle politiche qualitative dell'Ateneo, in modo da rendere gli studenti informati e consapevoli del sistema di qualità adottato dall'Ateneo.
6. Si occupa altresì di valutare e monitorare il carico di lavoro richiesto agli studenti, al fine di garantire la corrispondenza tra i CFU attribuiti alle diverse attività formative ed il carico di lavoro effettivo (vedi art. 12, comma 3 del DM 270/2004).
7. Il funzionamento e i compiti della Commissione Paritetica docenti-studenti sono disciplinati nel dettaglio nel Regolamento del Dipartimento Facoltà di Giurisprudenza e nel Regolamento Didattico di Ateneo.
8. Il Corso di Studio è coinvolto dalla Facoltà nelle attività di orientamento e tutorato in itinere che sono svolte da studenti senior-tutor selezionati ogni anno attraverso uno specifico bando. Il Corso di Studio intende avvalersi del servizio di tutorato generale offerto dall'Ateneo e coordinato dalla Direzione Didattica e Servizi agli Studenti (www.unitn.it/giurisprudenza).

Art. 10 – Norme finali e transitorie

- 1. Le disposizioni del presente Regolamento si applicano alle nuove carriere attivate a decorrere dall'a.a. 2024/2025 e rimangono in vigore fino all'emanazione di un successivo Regolamento.
- 2. La Tabella 1 e/o la Tabella 2 richiamate nel presente Regolamento possono essere modificate da parte del Consiglio di Facoltà di Giurisprudenza, nell'ambito del processo annuale di programmazione didattica. Le suddette tabelle sono rese pubbliche sul sito della Facoltà.
- 3. Per quanto non espressamente qui disciplinato si rinvia al Regolamento didattico di Ateneo e al Regolamento del Dipartimento Facoltà di Giurisprudenza.



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN GLOBAL LAW MAKING



ALLEGATI

TABELLA 1: OBIETTIVI FORMATIVI DELLE ATTIVITÀ PREVISTE DAL PERCORSO

TABELLA 2: CARATTERISTICHE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN GLOBAL LAW MAKING

TABELLA 1 - OBIETTIVI FORMATIVI DELLE ATTIVITÀ PREVISTE DAL PERCORSO

Corso di laurea magistrale in “Global Law Making”: attività e obiettivi formativi previsti dal CdS per le coorti di studenti iscritti dall’ a.a. 2024/2025 e successivi

Denominazione dell’insegnamento	Obiettivi formativi
PRIMO ANNO	
Major Issues in Global Law	Il corso mira a far comprendere come le questioni che dominano la scena globale e i processi evolutivi che la caratterizzano possano essere inquadrati in ottica giuridica, spesso in modi divergenti ancorché plausibili. Dapprima saranno fornite le conoscenze di base per capire il funzionamento dell’ordinamento giuridico internazionale, per poi utilizzarle al fine di valutare in maniera critica una serie di casi scelti per la loro rilevanza. In ciò, gli studenti saranno chiamati a offrire il proprio personale contributo, con l’obiettivo ultimo di insegnare loro il mestiere del giurista.
Global Environment and Climate Change Law	Il corso copre una gamma di argomenti riguardanti la legislazione e le politiche sul cambiamento climatico. Si propone di esaminare gli strumenti giuridici multilivello per affrontare questa sfida, con un particolare focus sugli accordi internazionali sul clima. A livello europeo, vengono esaminati aspetti ambientali ed economici, inclusi gli impatti sugli ordinamenti interni, associati al c.d. “Green Deal”. Attraverso la discussione in classe e l’analisi di casi studio, gli studenti avranno l’opportunità di valutare criticamente gli sforzi compiuti dai diversi attori coinvolti nella lotta al cambiamento climatico.
Global Law Drafting	Gli obiettivi di apprendimento sono: - conoscenza dell’origine e dei caratteri del linguaggio giuridico inglese; - conoscenza di terminologie giuridiche specialistiche (in lingua inglese) delle discipline oggetto della didattica GLaM; - conoscenza delle tecniche di scrittura giuridica (sostanziale e processuale); - acquisire abilità di scrittura giuridica, rispettando i requisiti di forma, logica e rispondenza al sistema di fonti; - saper effettuare scelte consapevoli di contenuti, struttura, lingua, formulazione espressiva, riferimenti incrociati; - saper rendere l’atto giuridico leggibile e comprensibile e così facilitare il trattamento dei testi.
Comparative Law and Methodology	Il corso prevede l’acquisizione dei seguenti obiettivi: - conoscenza dei principali metodi di ricerca della scienza giuridica comparatistica; - capacità di applicare i diversi metodi a casi e a situazioni concrete; - capacità di integrare differenti metodi della comparazione; - capacità di utilizzare approcci interdisciplinari nella ricerca comparatistica.
Law and Digital Technology (1° unità didattica)	Il corso intende trasmettere le conoscenze di base relative al rapporto tra diritto e tecnologie digitali analizzando criticamente una selezione di problematiche tecniche e giuridiche caratterizzanti questo contesto. I principali istituti che saranno oggetto di trattazione sono: la



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN GLOBAL LAW MAKING

	<p>cybersicurezza di servizi, applicazioni ed infrastrutture digitali con particolare attenzione alle tecnologie emergenti per l'implementazione della trasformazione digitale; la privacy e la protezione dei dati personali; i diritti di proprietà intellettuale (diritto d'autore e diritto sui generis in particolare); cenni al diritto dei dati; il diritto dei contratti connesso ai processi di valorizzazione e di trasferimento di dati e tecnologie; il movimento della Scienza Aperta e le sue implicazioni giuridiche ed etiche. La metodologia di riferimento sarà rappresentata dallo studio dello stato dell'arte scientifico e delle best practice per la gestione dei rischi in ambito di sicurezza digitale e dalla comparazione e dagli studi interdisciplinari sull'evoluzione del fenomeno giuridico in termini di "diritto e tecnologia". Il corso alternerà la trattazione teorica di alcune tematiche giuridiche ed i principi fondamentali della cybersecurity, all'approfondimento di casi giurisprudenziali e articoli dottrinali nonché all'analisi di alcune tecnologie dal punto di vista della sicurezza e dell'affidabilità. Gli studenti saranno chiamati a partecipare attivamente durante le lezioni. Esercizi su temi specifici saranno proposti sulla base della lettura di materiale (come articoli tecnici, sentenze, contratti, articoli di dottrina, ecc.) che sarà fornito dai docenti. Al termine del corso, gli studenti saranno in grado di governare i concetti di base delle questioni tecnico-giuridiche coinvolte e di analizzare criticamente tali questioni in una prospettiva globale.</p>
Law and Digital Technology (2° unità didattica)	<p>Le tecnologie digitali hanno un impatto crescente sulle strutture, sulle procedure, sui diritti fondamentali e sulle posizioni di potere dei moderni Stati costituzionali. Di fronte a queste sfide, diversi Paesi e ordinamenti giuridici stanno creando corpi di leggi che regolano la libertà di parola online, i mercati digitali, l'amministrazione pubblica digitale, le tecnologie blockchain, le piattaforme dei social media, l'intelligenza artificiale e molte altre questioni. Questa tendenza normativa emergente è stata definita "costituzionalismo digitale". In questo contesto, il corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti per analizzare, valutare e affrontare tali questioni con le lenti del diritto pubblico. Gli studenti impareranno a identificare e valutare le leggi, le sentenze e proposte politiche nel campo delle tecnologie digitali, acquisendo così competenze essenziali per i giuristi, sia come professionisti che come consulenti legali.</p>
Economic and Financial Regulation	<p>Il corso si propone di introdurre gli studenti alle teorie della regolazione economica, illustrando gli obiettivi, gli strumenti e le metodologie sottese all'adozione di atti normativi - a livello europeo e globale - intesi a regolare lo svolgimento delle attività economiche e il sistema finanziario. Il corso si avvale di un approccio funzionale e mira a dotare gli studenti degli strumenti critici per comprendere i diversi effetti e impatti che le diverse tecniche di regolazione possono produrre sugli individui, sulle imprese e sul sistema economico e finanziario in generale.</p>
SECONDO ANNO	
Contemporary Political Theory	<p>Il corso offre una panoramica dei dibattiti e delle teorie politiche contemporanee, con un'attenzione specifica alle loro intersezioni con le questioni ambientali, sociali, di governance e tecnologiche. Si propone di esaminare l'incidenza delle considerazioni ambientali, sociali e di governance (ESG) sul processo decisionale politico, la formulazione delle politiche pubbliche e la governance globale. Il corso si concentra anche sulla responsabilità e sulla sostenibilità nelle decisioni politiche e nelle azioni pubbliche,</p>



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN GLOBAL LAW MAKING

	<p>incoraggiando una riflessione critica sulle conseguenze a lungo termine delle politiche attuali. Attraverso l'utilizzo di letteratura scientifica e casi di studio, si sviluppano competenze di analisi e risoluzione dei problemi, fornendo agli studenti gli strumenti concettuali e analitici necessari per valutare criticamente le sfide politiche e sviluppare soluzioni innovative e orientate al futuro.</p> <p>Al termine del corso, gli studenti saranno in grado di dimostrare la loro conoscenza e comprensione delle principali teorie politiche contemporanee e di applicare tali conoscenze al contesto giuridico.</p>
ALTRE ATTIVITÀ	
A scelta dello studente	Obiettivo delle attività a scelta è quello di offrire allo studente la possibilità di approfondire ambiti e temi di suo interesse, pur all'interno del filone di studi intrapreso. L'acquisizione dei 15 CFU a scelta può essere realizzata senza vincoli di settore disciplinare, scegliendo tra gli insegnamenti presenti nell'offerta formativa erogata annualmente dal CdS oppure, previo consenso della struttura responsabile, tra gli altri corsi erogati dall'Ateneo.
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	3 cfu: ulteriori conoscenze linguistiche 6 cfu: per ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d – abilità informatiche e telematiche, tirocini formativi e di orientamento, altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro)
Seconda lingua straniera (italiano per studenti di madrelingua diversa dall'italiano)	3 cfu da acquisire in lingua italiana per gli studenti di madrelingua straniera; inglese per gli studenti di madrelingua italiana. I corsi relativi alla seconda lingua straniera (livello B1) hanno l'obiettivo di fornire agli studenti le seguenti conoscenze e competenze: 1) <i>Comprensione orale</i> : comprendere i punti salienti di un discorso chiaro in lingua standard; essere in grado di seguire una lezione su un argomento che rientra nel proprio settore purché l'esposizione sia chiara e ben strutturata; comprendere semplici informazioni tecniche per l'uso di apparecchi di uso quotidiano; comprendere i punti salienti di notizie televisive, radiofoniche o di materiali audio registrati, purché formulati in lingua standard. 2) <i>Comprensione scritta</i> : leggere testi semplici e lineari relativi al proprio campo d'interesse; essere in grado di scorrere testi di una certa lunghezza alla ricerca di informazioni specifiche e di reperire informazioni per portare a termine compiti specifici, essere in grado di comprendere istruzioni per l'uso di apparecchi, purché scritte in modo chiaro e lineare. 3) <i>Produzione orale</i> : essere in grado di produrre una narrazione e una descrizione chiara e semplice; essere in grado di riferire la trama di un libro o di un film descrivendo le proprie impressioni; essere in grado di sviluppare un'argomentazione con sufficiente chiarezza o di fare un'esposizione breve, preparata in precedenza. 4) <i>Produzione scritta</i> : essere in grado di scrivere testi lineari e coesi come descrizioni, resoconti di esperienze o storie, esprimendo anche sentimenti e impressioni; essere in grado di scrivere saggi o relazioni brevi e semplici su argomenti che interessano; riassumere o riferire informazioni per iscritto con buona sicurezza.



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN GLOBAL LAW MAKING

<p>Prova finale (art. 10, comma 5, lettera c)</p>	<p>Obiettivo della prova finale è dimostrare di aver acquisito una padronanza nelle materie oggetto di studio del corso tale da consentire allo studente lo svolgimento di una tesi di laurea dal contenuto innovativo ed originale sotto la guida di un relatore. L'elaborato oggetto della prova finale può essere redatto, anche solo parzialmente, nell'ambito di un'attività di stage, di tirocinio o del percorso doppio titolo</p>
---	---



TABELLA 2 – CARATTERISTICHE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE

Corso di Laurea Magistrale in “Global Law Making”: attività formative previste dal percorso formativo per le coorti di studenti iscritti dall’ a.a. 2024/2025 e successivi

Denominazione dell’insegnamento	Ore riservate all’attività didattica assistita (lezione, laboratorio, ecc)	Dati obbligatori				Dati facoltativi			
		CFU	SSD	Tipo attività formativa	Propedeuticità	Anno di corso	Codice	Ore riservate allo studio personale	Lingua
PRIMO ANNO									
Comparative Law and Methodology	42	6	IUS/02	caratterizzante	-----	1	108	Inglese
Major Issues of Global Law	63	9	IUS/13	caratterizzante	-----	1	162	Inglese
Global Environmental and Climate Change	63	9	IUS/13	caratterizzante	-----	1	162	Inglese
Law and Digital Technology (1ª unità didattica)	42	12	INF/01	caratterizzante	-----	1	108	Inglese
Law and Digital Technology (2ª unità didattica)	42		IUS/21	caratterizzante	-----			108	Inglese
Economic and Financial Regulation	42	6	IUS/05	caratterizzante	-----	1	108	Inglese
Global Law Drafting	42	6	IUS/20	caratterizzante	-----	1	108	Inglese
<i>Un esame a scelta tra:</i>									
Advanced Legal Studies	42	6	IUS/01	caratterizzante	-----	1	108	Inglese



Regolamento didattico Corso di Laurea magistrale in “Global Law Making” (GLaM)

Law and Ethics in an Age of Transitions			IUS/20	caratterizzante	-----	1	108	Inglese
SECONDO ANNO									
Contemporary Political Theory	42	6	SPS/02	affini e integrativi	Major Issues of Global Law	2	108	Inglese
A SCELTA VINCOLATA	126	18		affini e integrative	Major Issues of Global Law	dal 2° anno		324	Inglese
A SCELTA DELLO STUDENTE		15		A scelta dello studente (art. 10, comma 5, lettera a)	Major Issues of Global Law	dal 1° anno			inglese
ALTRE ATTIVITÀ									
Ulteriori conoscenze linguistiche		3		Altre attività/ulteriori attività formative (art. 10, c.5, lettera d)		dal 1° anno			
Abilità informatiche e telematiche				Ulteriori attività formative					



Regolamento didattico Corso di Laurea magistrale in “Global Law Making” (GLaM)

Tirocini formativi e di orientamento		6		(art.10, comma 5, lettera d)		dal 1° anno			
Altre conoscenze utili per l’inserimento nel mondo del lavoro									
PROVA FINALE		18		Prova finale		18			